

Due giorni di festa per l'area nata dalla collaborazione tra Lipu, Comune e Parco

CESANO MADERNO (gs4) È stata una intensa due giorni di eventi e iniziative quella che fra sabato e domenica ha celebrato i primi 25 anni dell'Oasi Lipu, il vero e proprio polmone verde nato dalla «lungimiranza di tutte le parti politiche cesanesi», come ha affermato con forza il quattro volte sindaco oggi consigliere regionale dem **Gigi Ponti**, che ai festeggiamenti non è voluto mancare. Sono 25 anni che la Lega italiana protezione uccelli, Lipu, si occupa di questo pezzo di territorio che, come dice il suo stesso nome, rappresenta un'importante oasi di biodiversità in una zona che soffre un consumo di suolo fra i più alti in Italia.

«Il mio regalo di compleanno sono 40mila cesanesi che dicono "grazie" - ha esordito il sindaco **Gianpiero Bocca** alla cerimonia inaugurale di sabato mattina - Grazie all'Oasi Lipu, grazie a chi ha scommesso sul ripristino ambientale di questo territorio e a Gigi Ponti in particolare va il mio grande ringraziamento per aver accolto una scommessa difficile». Dove a fine anni Novanta c'era solo un campo di mais, adesso ci sono 70 ettari di boschi, brughiere e zone umide che offrono riparo a decine di specie diverse di uccelli e altri animali. «Oggi dopo 25 anni vediamo la concretizzazione di questi progetti - ha ripreso il primo cittadino - Il 24 novembre festeggeremo proprio qui la Giornata dell'albero, con un momento simbolico di inizio dei lavori per ripristinare i danni del maltempo di luglio e da oggi parte un impegno ancora maggiore».

Un saluto d'eccezione è arrivato anche da Regione Lombardia, perché è intervenuto anche l'assessore al Territorio e ai Sistemi Verdi

Buon compleanno Oasi: per i 25 anni in «regalo» il Laghettone di Mombello

Gianluca Comazzi: «La Lombardia è spesso dipinta come la regione del cemento ma ha un patrimonio ambientale enorme che dobbiamo preservare - ha dichiarato - Ed è per questo che siamo al vostro fianco. Sono qui per ribadire l'importanza dell'Oasi Lipu per ambiente e biodiversità». L'Oasi è anche un grande esempio di cooperazione con le altre realtà del territorio, a partire dal Parco regionale delle Groane e della Brughiera, che collabora nella manutenzione e sabato era presente con molti dei suoi membri a partire dal presidente **Emiliano Campi** e dal direttore **Mario Girelli**. L'Oasi di via Don Orione è oggi un'eccellenza non solo

brianzola o lombarda, ma anche italiana e pure europea, come ha spiegato il presidente nazionale della Lipu **Alessandro Polinori:** «In tutta Italia parlano di questo luogo straordinario. Cesano è un esempio da replicare». Erano presenti anche i rappresentanti della Provincia, perché è in procinto di essere firmato un protocollo d'intesa per ampliare la riserva naturale anche al «Laghettone» di Mombello, un accordo in cui ha avuto un ruolo importante anche la persona da cui è partito tutto: Gigi Ponti. A dare l'annuncio è stata la direttrice del settore Risorse e Servizi ai Comuni di Monza e Brianza, **Erminia Zoppè.** «Di fronte alle sfide che ci propone

inevitabilmente il presente, ci dobbiamo chiedere che cosa possiamo fare ora: sappiamo tutti che la biodiversità è un bene comune che va assolutamente conosciuto, difeso e sviluppato in quanto elemento fondamentale per il benessere collettivo» ha dichiarato ancora Ponti.

Infine il grande ringraziamento che la responsabile dell'Oasi, **Silvia Baldo**, ha ri-



Alcuni momenti della festa di compleanno dell'Oasi Lipu



volto alla trentina di volontari che nell'ultimo anno hanno donato quasi 2.500 ore del loro tempo per questo luogo,

fra eventi, manutenzioni e riunioni, e che si sono impegnati specie per la pulizia dopo il forte maltempo di fine luglio che ha travolto anche questo polmone verde. Dopo il taglio della torta e il brindisi in collaborazione con il settore Ristorazione del Ciofs di Cesano Maderno, la due giorni di festa è proseguita con tanti eventi per tutte le età: le caldaroste con gli Alpini, lo spettacolo teatrale di e con **Alessandro Pozza**, le visite guidate sui sentieri e le attività di avvistamento del patrimonio faunistico, i laboratori e i giochi e la mostra fotografica realizzata con gli scatti dei partecipanti al corso di fotografia naturalistica dell'inverno 2023.

